

All Share Italia



Riepilogo della seduta

All Share	29936	-0.84
MIB	27483	-0.74
Mid	47555	-1.72
Small	31831	-1.33
STAR	59688	-2.03
Dow Ind.	35368.5	-1.51
Nasdaq C.	14506.9	-2.60
S&P 500	4577.11	-1.84
S&P Future (Globex)		-30.0
Eur/Usd	1,1335	-

Statistiche di mercato

52w New Highs	12
52w New Lows	12
Azioni FT-MIB Macd > 0	22
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	16
FTSE-MIB: Put/Call ratio	4.732
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	2.470
Italia: Arms Index (TRIN)	0.57
Italia: Panic Index	78
Italia: Greed Index	71
MSCI Euro % Az. > mm50	55.4

Stagionalità azioni S&P500

Columbia Sportswear (**COLM**) è salita in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

Il mercato: commento tecnico

I mercati azionari stanno seguendo la prescrizione di consolidamento, dopo gli appuntamenti ciclici della prima metà del mese: in Italia, il Sell Sequential setup del 5 gennaio, che ha intercettato il massimo dell'anno, e soprattutto la scadenza ciclica a 60 giorni che da due anni intercetta in modo esemplare massimi e minimi di mercato; negli Stati Uniti, l'indicazione di top da parte del Delta System per l'11-12 di questo mese, con conseguente movimento verso il basso. Puntualmente manifestatosi; e, perlomeno in questo caso, con l'aspettativa di un minimo non prima di venerdì.

Gli investitori sanno bene di cosa liberarsi. A partire dal quarto trimestre, le compagnie del Nasdaq che non generano profitti, subiscono una perdita media che ora sfiora il 30%; le società che guadagnano, dal 30 settembre a ieri vantavano ancora una performance media positiva. Nel frattempo il Composite arriva ad un passo dalla formalizzazione di una correzione, avendo ceduto quasi il 10% dal massimo del 19 novembre.

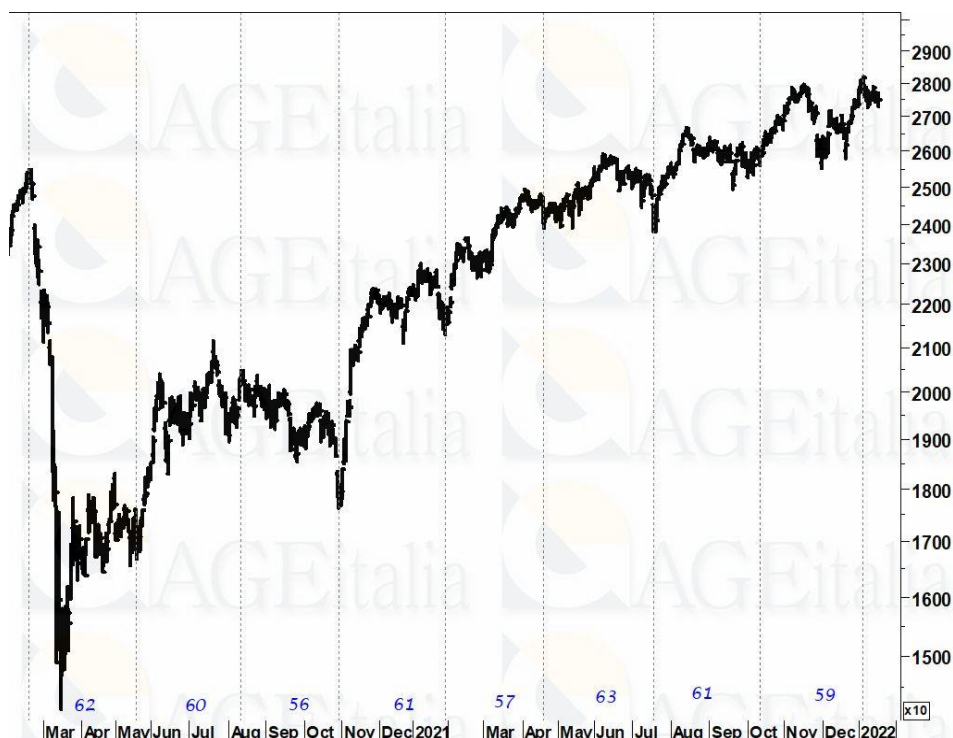
Al di là dell'aderenza del mercato alle previsioni della vigilia, due sono le correnti che si contrappongono in questo momento. Da un lato, la stagione degli utili garantisce una crescita media degli EPS superiore al 20% nel Q4, sebbene nel quarto corrente le aspettative siano molto più mitigate. Ma è evidente che la performance di mercato risulterà condizionata dalla capacità di fare meglio o peggio rispetto alle attese.

Dall'altro, il concreto rischio che la Federal Reserve, in uno slancio di iper-attivismo motivato dalle enormi pressioni politiche subite, consegni una politica restrittiva ancor superiore alle previsioni: con un aumento del Fed Funds rate, a marzo, clamorosamente di 50 punti base in luogo dei canonici 25 attesi. Questo sta mandando in fibrillazione i settori del mercato più sensibili al costo del denaro. Come dire: quando è troppo, è troppo...

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Indice FTSE MIB: ciclo a 60 giorni

A partire dal massimo di ormai quasi due anni fa, la borsa italiana risulta vistosamente sensibile ad una successione ciclica di circa 60 giorni, che intercetta puntualmente massimi e minimi di mercato.



Nel frattempo sta per chiudersi il setup stagionale più importante dell'anno. Dodici mesi fa il ToY setup suggeriva, fra una comprensibile e generalizzata diffidenza, una performance per lo S&P500, superiore al 20%: cogliendo nel segno. Stasera, a meno di una chiusura improbabilmente superiore ai 4698 punti, si configurerà uno scenario molto meno brillante, come esaminato nel 2022 Yearly Outlook. Questo non impedirebbe in linea di principio di conseguire nuovi massimi primaverili; ma conferma l'opportunità di un approccio più cauto al mercato azionario per i mesi a venire, e soprattutto nella parte centrale dell'anno.

AVVISO. È stato pubblicato il 2022 Yearly Outlook. Invitiamo i nostri abbonati a prelevare questa importante risorsa dall'area riservata del sito.

Strategie di investimento

Il buon Powell si trova sempre più fra l'incudine ed il martello. È chiamato a gran voce dalla politica a stroncare l'aumento dei prezzi al consumo. Ma ad un certo punto questa aggressività è pagato con un prezzo dal mercato.

Fino ad un anno fa era possibile tagliare i tassi ed accontentare tutti. Ora si impone una scelta, e sembra che la Fed sia orientata ad assecondare una larga fetta dell'elettorato; e pazienza per gli investitori. La tabella elaborata con i dati del mercato a termine, evidenzia come le aspettative si vadano facendo sempre più hawkish, con un secondo incremento dei tassi ora non improbabilmente previsto per maggio, anziché giugno. La tempistica insomma subisce una accelerazione di giorno in giorno.

FIGURA 2
Tempistica primo aumento Fed Funds rate
When Does The Market Expect The Fed To Hike?

As of January 18, 2022

Probability of a Move

Green Hike Probability over 50%

FOMC Meeting	No Hike 0% - 0.25%	One Hike to 0.25% - 0.50%	Two Hikes to 0.50% - 0.75%	Three Hikes to 0.75% - 1.00%	Four Hikes to 1.00% - 1.25%	Five Hikes to 1.25% - 1.50%
26-Jan-22	94%	6%	0%	0%	0%	0%
16-Mar-22	7%	93%	5%	0%	0%	0%
4-May-22	3%	97%	48%	3%	0%	0%
15-Jun-22	1%	99%	88%	40%	2%	0%
27-Jul-22	0%	100%	92%	58%	16%	1%
21-Sep-22	0%	100%	96%	74%	36%	8%
2-Nov-22	0%	100%	97%	81%	48%	17%
14-Dec-22	0%	100%	99%	91%	69%	36%
1-Feb-23	0%	100%	99%	93%	75%	45%

Source: The Chicago Mercantile Exchange

<https://www.cmegroup.com/trading/interest-rates/countdown-to-fomc.html>

Bianco Research LLC

www.Biancoresearch.com

Ne fa fisiologicamente le spese il mercato obbligazionario, con il rendimento dei Treasury a 10 anni salito ieri all'1.85%. Se la settimana fosse finita, si tratterebbe del rialzo (+33%) in cinque settimane più consistente degli ultimi dieci mesi. Se lo yield entro venerdì salisse fino all'1.90%, si supererebbe l'asticella del +35% per appena la quarta volta nella storia: mai infatti, prima della fine del 2016, è mai stato conseguito un aumento analogo dei tassi di interesse in un così ristretto arco di tempo.

Sorprendente? Non tanto: perché già ad ottobre si profilava la possibilità di un allungo fin sotto il 2.0%, idealmente proprio alla fine di gennaio di quest'anno. Ed il motivo era da ricondurre alla dinamica del Baltic Dry Index.

FIGURA 3
Rendimento T-Note 10 anni & var. % 5 settimane

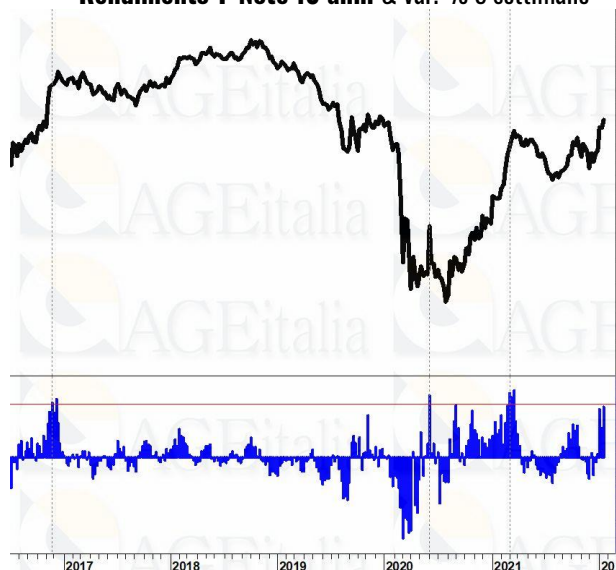
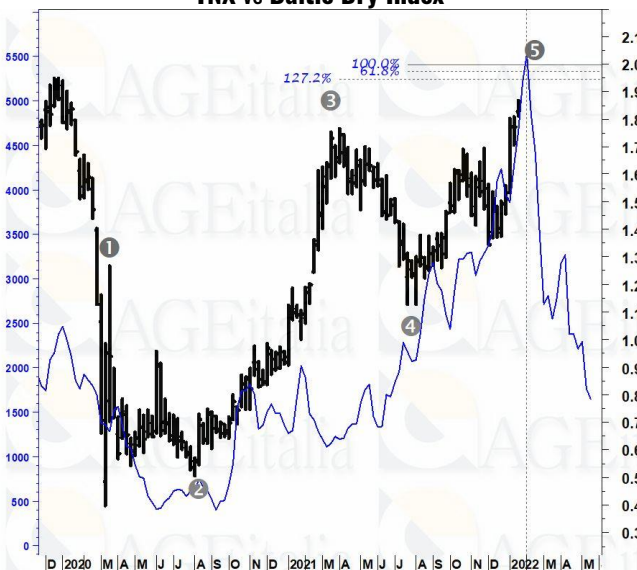


FIGURA 4
TNX vs Baltic Dry Index



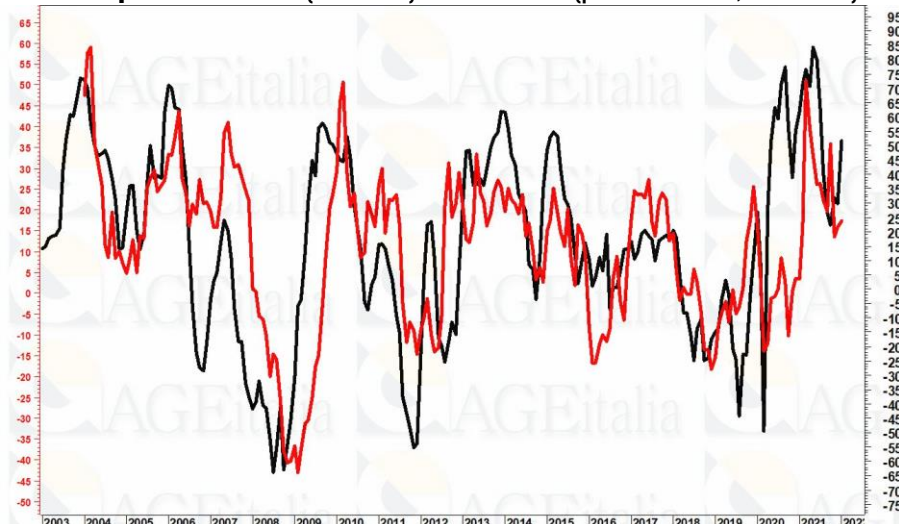
Il dato in questione, evidentemente è spostato in avanti nel tempo. In questo modo, si consegue una notevole correlazione con l'andamento del "TNX": che pertanto raggiungerebbe un picco fra un paio di settimane, prima di ripiegare: almeno fino a maggio inoltrato. A ridosso del 2.0% si conseguirebbero le prime proiezioni della sequenza ascendente in cinque onde partita dal minimo di marzo 2020.

Non è così scontato che questa prospettiva sia salutata con sfavore dall'economia, a monte; e dal mercato azionario, a valle. Ieri la componente delle aspettative dello ZEW, a sorpresa ha svoltato nettamente verso l'alto, suggerendo la prospettiva di analogo comportamento da parte della performance annuale dell'indice DAX.

FIGURA 5

ZEW Expectations Index (linea nera) vs Indice DAX (perf. % 12 mesi, linea rossa)

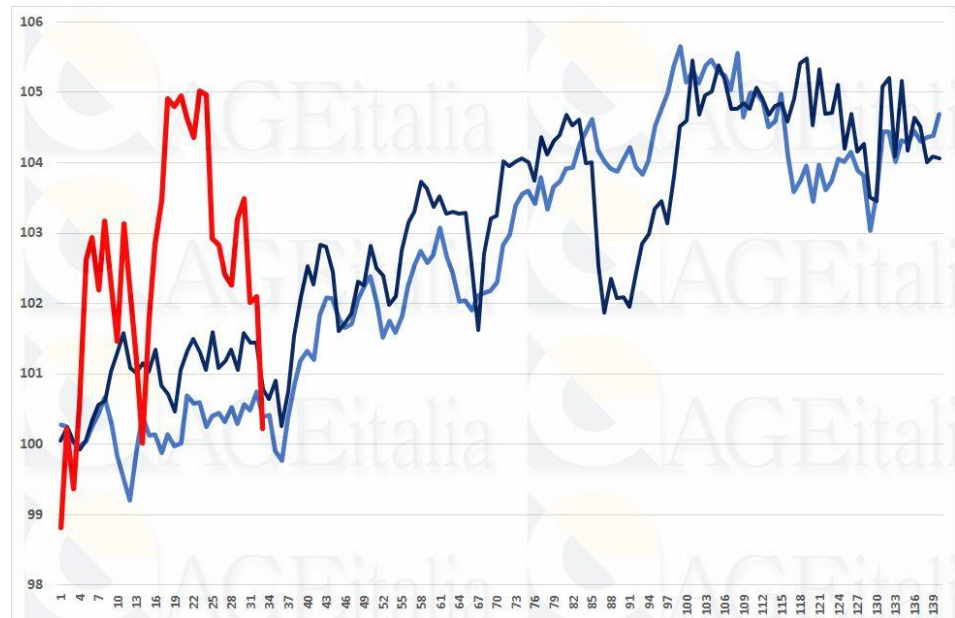
Lo ZEW Expectations vanta una notevole correlazione con il tasso di variazione a 12 mesi della borsa tedesca. Il dato di dicembre farebbe ben sperare...



Nella misura in cui l'aumento dei tassi di interesse nominali, a loro volta influenzati dalla componente reale, e non dalle aspettative inflazionistiche (come si sta manifestando), riflette un miglioramento del quadro macro; non si vede perché mai l'Equity ne debba risentire, in linea di principio.

Mettendo da parte per un attimo la questione del ToY setup, rimane la previsione generale di un consolidamento, destinato a lasciare presto spazio al ripristino del rialzo. Quello in basso è uno dei tanti modelli che monitoriamo: si fa riferimento alla marcata sottoperformance lamentata fra novembre e dicembre dal Russell 2000, rispetto allo S&P500.

FIGURA 6
Modello 1205



Fra novembre ed inizio dicembre, il "RUT" ha sottoperformato lo S&P in ben 16 sedute su 18. Una debacle senza precedenti.

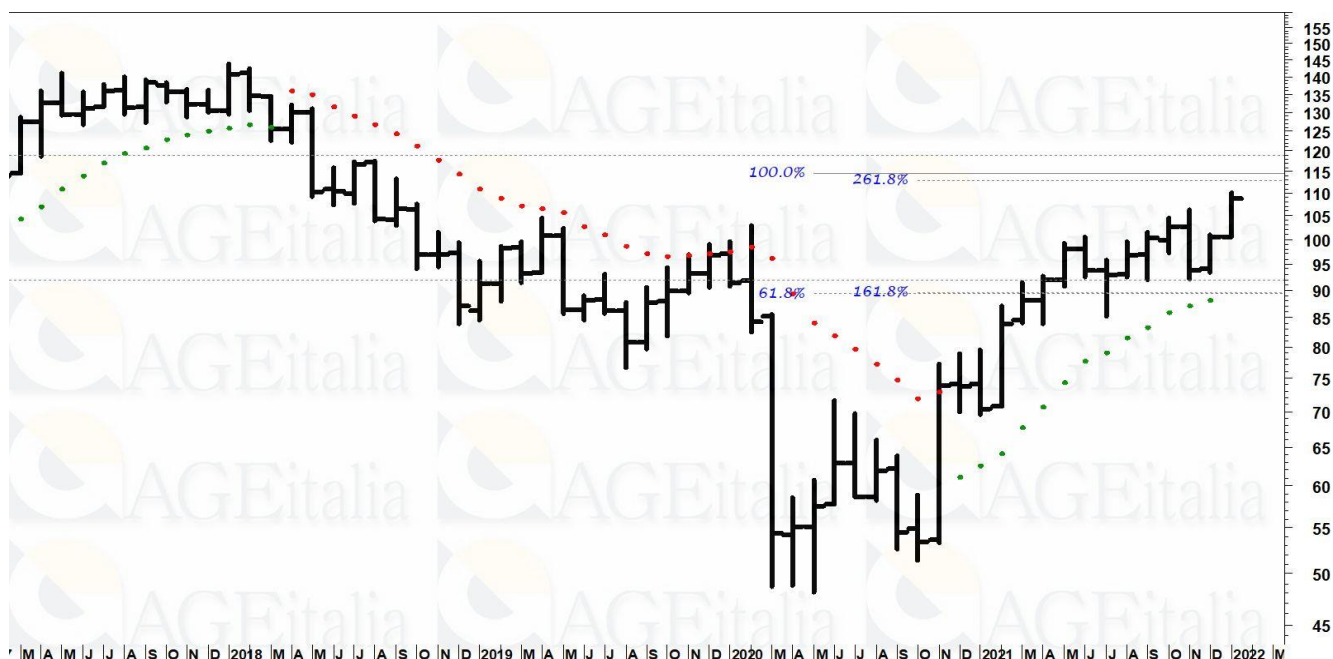
Le linee celeste e blue mostrano la performance media conseguita dallo S&P500, dopo il conseguimento di una sottoperformance in almeno 15 sedute su 18 da parte del RUT. A parte una fisiologica maggiore volatilità, è impressionante rileva come Wall Street stia seguendo un copione dettato un mese e mezzo fa.

Se la previsione fosse ancora confermata, residuerebbero alcune sedute di debolezza (venerdì è scadenza ciclica per il Delta System...) prima di una reazione, più o meno definitiva.

Il mercato del giorno

L'aumento dei tassi di interesse va a beneficio soprattutto del settore finanziario; banche, in particolare. L'indice Eurostoxx di categoria, ha avuto ragione dello short stop mensile a novembre 2020, distendendosi da allora in un prevedibile rialzo. Che ora promette la sollecitazione delle prime zone di resistenza.

FIGURA 7
Eurostoxx Bancari



Fra 113 e 119 punti difatti si scorgono ben tre distinte proiezioni. Non è detto che il settore non abbia ragione di questo primo ostacolo che gli si presenta davanti. Così come una correzione, per uno dei settori più forti del momento, è destinata con ogni probabilità a svilupparsi in termini poco incisivi e più che altro temporali.

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

Moncler

Le quotazioni convergono verso il long stop mensile poco sopra i 53 euro. La tenuta di questo argine favorirebbe la conseguente ripartenza.

Nexi

Vacilla il supporto che fino ad ora ha garantito una certa tenuta. Il timore è che si vada verso un break ribassista. Ad ottobre, la penetrazione del long stop mensile a 15.55 euro, che ha formalizzato l'inaugurazione del bear market.

Pirelli & C.

Una delle migliori azioni del paniere del MIB, nulla può però per evitare le pressioni dei realizzi. Vediamo se tiene il long stop giornaliero.

Mid Cap Italia

Mondadori

Andamento piuttosto tonico. D'altro canto, non va dimenticato che l'azione vanta un uptrend su tutti i livelli temporali: dal giornaliero, al trimestrale.

Mutuonline

Le quotazioni si sono delicatamente appoggiate a novembre sul long stop mensile. Se il contesto di mercato fosse meno problematico, qui ci sarebbe da comprare.

Oviesse

Quotazioni a ridosso della media mobile a 200 giorni. Gli ultimi precedenti risalgono a settembre e a luglio dello scorso anno: in ambo le occasioni l'azione poi decollò.

Azioni EUROPA

Ab InBev

Prosegue il tentativo di risalita dei corsi. Un test decisivo sarà rappresentato dallo short stop trimestrale, passante per 65 euro circa.

Adidas

Quotazioni alle prese con la media mobile a 200 settimane. La tenuta di questo livello è decisiva per scongiurare il peggio.

Adyen

Penetrato senza incertezze il long stop mensile. È vero che mancano ancora alcune sedute alla fine di gennaio, ma la sensazione è che si vada verso una irrevocabile inversione di tendenza di lungo periodo.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657

www.ageitalia.net

email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728